

Engel. Intanto devo rettificare una osservazione del signor ministro.

La cura del trasporto degli oggetti esposti non è stata affidata all'agenzia ufficiale; bensì il Governo ha trasportato, a tutte sue spese, andata e ritorno, tutti gli oggetti esposti; e per questo, ha speso la egregia somma di 350,000 lire...

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. Ma no!...

Engel. ... di cui 100,000 circa sono caricate sul bilancio della marina.

Dunque, in fondo, il sacrificio fatto dall'Italia per questa esposizione non è stato poi così esiguo come si potrebbe credere, quando si veda che esposizioni importantissime, come quelle della Germania, della Francia e dell'Inghilterra, han costato 4, 5 o 6 milioni; ma erano, in proporzione, infinitamente superiori. Così, proporzionalmente, noi abbiamo speso di più, con risultato assai infelice; e lo dice la Camera di commercio di Milano, la quale si fa eco di un Comitato lombardo, con queste parole stampate il 4 aprile 1894:

« La Camera di commercio di Milano, sentita la relazione del Comitato lombardo per la esposizione di Chicago, deplora che i fatti anormali rivelati in quel documento abbiano impedito che la partecipazione dell'industria e dell'arte italiana a quella mostra assumesse quella importanza a cui l'interesse ed il decoro del paese aspiravano. »

Molti fatti la relazione accenna; ed io mi limito ad indicarne alcuni. Specialmente essi si riferiscono a due ordini d'idee: cioè, da una parte, alla competenza del commissariato ed alla nomina della giuria, e dall'altra, all'agenzia ufficiale.

Ecco che cosa essa dice: « ... disposizione questa che, se attuata come dovevasi, avrebbe indubbiamente assicurato agli espositori più efficace tutela dei loro diritti, al commissariato competenza meno discussa, attitudine più diretta all'ufficio suo, ed al Paese quella risurrezione a cui urge pervenga il concetto dell'*italianità* nell'opinione pubblica delle Americhe e la possibilità di nuove vie per l'esportazione. » Mancò tutto questo, o quasi...

Presidente. È impossibile, onorevole Engel, che si faccia una interrogazione col leggere dei documenti. Faccia un'interpellanza, e dirà tutto quello che vuole.

Engel. Io volevo osservare che da questi documenti si rilevano gravi inconvenienti, fatti gravissimi, sui quali l'onorevole ministro ha sorvolato. Qui si tratta d'un Commissariato...

Ungaro. Chiedo di parlare per fatto personale.

Engel. ... e d'un'Agenzia, che si chiama ufficiale, a cui il Governo ha dato il carattere d'ufficialità...

Presidente. Onorevole Engel, non si può discutere in questo modo, quando si tratta d'una semplice interrogazione.

Engel. Mi sottometto alla osservazione dell'onorevole presidente, e trasformerò la mia interrogazione in interpellanza.

Presidente. Ha facoltà di parlare, per fatto personale, l'onorevole Ungaro.

Ungaro. Io credo che l'illustre nostro presidente, e la Camera, avranno compreso come vi sia un vero fatto personale in questa interrogazione dell'onorevole Engel.

Io ebbi l'onore d'essere Commissario Regio all'esposizione di Chicago. L'onorevole ministro è stato cortese nel voler dire che aveva avuta una relazione ufficiale, la quale era quella del Commissario Regio. In questa relazione io posi le cose a posto, e francamente dissi la mia opinione.

Ringrazio l'onorevole ministro dell'encómio che mi fa per aver risparmiato ancora qualche cosa da quei fondi esigui che erano a disposizione del Commissariato (*Oh! oh! — Ilarità*). E mi permetta la Camera di dire che l'Italia non poteva fare una più soddisfacente figura coi pochi mezzi di cui disponeva.

L'onorevole Engel ha detto che l'Italia ha speso, relativamente, più che le altre nazioni. Ora io osservo esser vero che l'Italia ha spedito le merci gratuitamente fino a Chicago, ma che le agenzie, le quali erano incaricate di rappresentare gli espositori, hanno dovuto sottostare alle spese di trasporto per l'introduzione, il disimballaggio e l'imballaggio delle merci. Ed a questo faceva allusione l'onorevole ministro...

Presidente. Ma, onorevole Ungaro, è impossibile che per lo svolgimento delle interrogazioni si seguiti con questo sistema. Abbiamo tanti argomenti nell'ordine del giorno! Si riservi di parlare in occasione del bilancio.

Ungaro. Onorevole presidente, mi permetta di dire che io ho l'obbligo di non prestar fede ad una relazione fatta da un